



# CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

UFFICIO DI GABINETTO – FONDI COMUNITARI

---

Al Dirigente Direzione Politiche Sociali, Pubblica Istruzione,  
Politiche Giovanili, Sport, Attività Produttive, Cultura e Turismo  
Dr. Filippo Spallina

e.p.c. Al Sig. Sindaco Metropolitano

e.p.c. Al Sig. Segretario/Direttore Generale

**LORO SEDE**

**Oggetto:** Avviso pubblico 1/2019 per presentazione progetti da finanziare a valere su FAMI e FSE  
2014-2020 - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo.

Con decreto del 3 gennaio 2019 del Direttore Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità Delegata del FAMI, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 gennaio 2019, al n. 1-41, è stato adottato l'**Avviso pubblico n. 1/2019** per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - e sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale "Inclusione" 2014-2020 Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Sotto Azione III - **Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo.**

L'**Avviso pubblico n.1/2019**, con una dotazione finanziaria complessiva di 23 milioni di euro, di cui 8 milioni di euro a valere sul FSE-PON Inclusione, afferenti alle regioni meno sviluppate e in transizione e 15 milioni di euro a valere sul FAMI, afferenti alle restanti regioni, secondo un principio di complementarità geografica, intende promuovere condizioni di regolarità lavorativa, contrastando il fenomeno dello sfruttamento lavorativo in agricoltura (cd. Caporalato) attraverso il finanziamento di progetti territoriali finalizzati alla presa in carico delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento ed al loro inserimento/reinserimento socio lavorativo, con percorsi di accompagnamento e di riqualificazione che consentano l'acquisizione di competenze spendibili nel settore.

I progetti, in particolare, dovranno favorire il coinvolgimento di soggetti che valorizzino la funzione sociale dell'agricoltura.

È auspicabile la creazione di reti territoriali tra diversi soggetti operanti nel contrasto allo sfruttamento lavorativo al fine di promuovere l'integrazione di cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, attraverso lo sviluppo di filiere trasparenti di produzione, in cui la tutela dell'ambiente e dei diritti, siano l'esempio di un nuovo modo di produrre, virtuoso e legale.

Potranno essere realizzati interventi in continuità e in complementarietà con altre esperienze virtuose di integrazione socio-lavorativa già attivate nei territori. Verranno positivamente valutate le proposte progettuali che definiranno modalità di intervento volte ad assicurare, in ossequio al principio delle pari opportunità e non discriminazione e in particolare della parità di genere, l'adeguato coinvolgimento di destinatari di genere maschile e femminile.

Sono ammesse a presentare proposte progettuali le Regioni/Province/Enti Locali, Associazioni/Enti del Terzo settore, in qualità di soggetto proponente unico o associato.

Sono destinatari finali dei progetti finanziati a valere sul presente Avviso i cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio italiano, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Al fine di promuovere un'efficace gestione delle risorse, ciascuna proposta progettuale dovrà contenere il valore target da conseguire, in termini di numero di destinatari individuali. Il numero minimo di destinatari da coinvolgere nelle attività progettuali è pari a 300. Detto numero dovrà essere congruamente commisurato all'importo del finanziamento richiesto e alla tipologia di azioni previste.

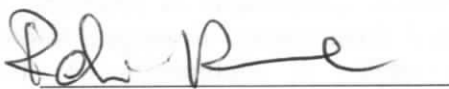
Esempio di linee di attività che i soggetti proponenti potranno sviluppare nell'articolazione delle proposte progettuali sono: - **azioni** di supporto all'emersione, al riconoscimento della protezione per sfruttamento lavorativo, anche attraverso la creazione di presidi mobili per assicurare interventi di informazione negli insediamenti informali; - **azioni** di orientamento dei destinatari su procedure amministrative, legali, tutele disponibili, opportunità formative e occupazionali; - **azioni** formative volte a favorire la fuoriuscita dai "ghetti" attraverso l'inserimento in programmi di integrazione lavorativa, abitativa e linguistica (consolidamento competenze civico linguistiche, orientamento al lavoro, educazione e sicurezza stradale, salute e sicurezza sul lavoro, etc); - **azioni** volte a creare, in collaborazione con i servizi per il lavoro, validi servizi di intermediazione volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro ed agevolare le assunzioni regolari dei lavoratori; - **azioni** volte a favorire la complementarietà fra la stagionalità della domanda di lavoro nella filiera agroindustriale e le possibilità di occupazione e formazione professionale offerte dall'agricoltura sociale; - **attività** di inclusione attiva, ovvero **azioni** di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di grave sfruttamento in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale teso a favorirne l'empowerment e ad elevarne l'occupabilità.

Le domande devono essere presentate entro **le ore 16:00 del 15 aprile 2019**, attraverso il portale <https://fami.dlci.interno.it/fami/> per le proposte progettuali afferenti al lotto FAMI, tramite invio di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo [dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it) per le proposte progettuali afferenti al lotto FSE-PON.

Tutte le informazioni relative all'Avviso sono disponibili sulla pagina dedicata del sito [www.interno.gov.it](http://www.interno.gov.it) e sul sito del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, nella sezione "Avvisi e bandi di gara".

Per tutto quanto esposto, si invita codesta Direzione in indirizzo a voler procedere ad una ricognizione della progettualità disponibile e/o alla individuazione di nuova progettualità che sia, comunque, compatibile con la scadenza previsto dall'Avviso in oggetto.

**Il Responsabile dell'Ufficio Fondi Comunitari**  
**Dott.ssa Rosalia Rosone**



**Il Capo di Gabinetto**  
**Dott.ssa Marianna Mirto**

